

Vettel, da capo a coda

Il Cavallino torna a galoppare in Brasile. Buona rimonta di Hamilton, che chiude ai piedi del podio.

di Paolo Spalluto

Vettel vince in modo deciso in Brasile, il suo 47° primo posto, e corre proprio come piace a lui, partendo davanti e non mollando mai nemmeno un attimo la presa. È questa la situazione nella quale il tedesco da sempre dà il suo meglio, con una capacità straordinaria di inanellare giri veloci uno dietro l'altro, senza perdere concentrazione. In questa stagione, dove invece spesso si è ritrovato a sportellare e dovere reagire, ha faticato molto di più ed ha perso anche la freddezza necessaria per la corretta lettura di una corsa. Lui afferma gli sia accaduto solo a Baku, ma così non è. Impressionante sia il passo gara, con una media di tempi sul giro che presentano al netto dei doppiaggi pochissimi scostamenti, sia lo stato delle coperture a fine gara che ha dimostrato come la Rossa sia una monoposto stabile (non l'avete mai vista fumare e alzare lo pneumatico anteriore sinistro alla prima curva dopo il via) ed anche relativamente veloce. Avrebbe vinto Hamilton senza l'handicap delle qualifiche, questo era palese, ma ugualmente Maranello sa di poter contare su un impianto solido per sognare migliore gloria nel 2018.

Hamilton quando ha sceso la scalletta dietro ai box sapendo che sarebbe partito dalla pitlane aveva dentro di sé la rabbia e la voglia di riscatto che è un tratto oggettivo dei veri campioni. Dotato di una monoposto semplicemente straordinaria, con coperture soft gialle per molti giri, in modo da softnare nello stint finale le supersoft rosse, infischiosene di un vistoso taglio/blister nell'anteriore sinistra. Alla fine è giunto a pochi secondi da Raikkonen e non ha trovato il guizzo per salire sul podio. Un'annotazione tecnica: in questa F1 ci sono due team e un rinforzo, Mercedes-Benz, Ferrari e Red Bull. Vedere Hamilton infilare senza difficoltà alcuna, risa-

LA GARA



- 1 SEBASTIAN VETTEL
- 2 VALTTERI BOTTAS
- 3 KIMI RAIKKONEN



GIRO PIÙ VELOCE
1'11"044
MAX VERSTAPPEN
REDBULL

E con questo fanno 47!

lendo dalla 20ª posizione, è stato uno schiaffo in mondovisione a chi ancora dubitasse della supremazia anglo-tedesca della Freccia d'Argento. Nelle due squadre i secondi piloti sono diversi: Bottas questa volta non ha azzeccato la partenza come in Ungheria e ha perso il primo posto già al primo tornante, dovendosi accontentare di talonare relativamente da vicino Vettel per la gara intera. Mai un guizzo, mai una reale possibilità di passarlo. Raikkonen ancora una volta ha confermato di non

sapere regalare a Maranello nulla di più di una gara onesta, una buona chiusura sull'arrembante Hamilton nel finale, ma davvero nulla più. Con questo compagno di squadra vincere il 2018 per Vettel è dura, per Hamilton molto meno. La ragione è semplice: Vettel mette del suo in aggiunta alla Rossa, per Bottas invece si tratta di gestire bene una monoposto semplicemente superiore, Hamilton docet. In partenza doppio pasticcio Haas: Grosjean si è portato fuori Ocon avendo perso il controllo

LE PAGELLE DI PAOLONE



19 FELIPE MASSA



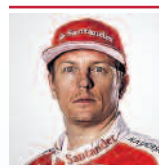
Parrebbe si ritirare a fine stagione, intanto ieri ha continuato a girare con la bandierina verde sino a notte. Ha parlato in radio con il figlio che in realtà gli ha urlato "papà torna a casa, abbiamo bisogno di te, e fai migliore figura".



44 LEWIS HAMILTON



Corre come un dannato, poi resta immobile nella sua monoposto dopo l'arrivo. Tutti pensano ad un malore, stava in realtà chattando con una ragazza del samba del podio e con Rihanna. Una Soft e l'altra Supersoft.



7 KIMI RAIKKONEN



Sappiamo che è felice per i suoi figli per la notizia di cui si parlava da tempo nel paddock. Interpreti presto il ruolo di Pisolo e Ronfalo nel remake di Biancaneve e i sette piloti. Sulla canzone "andiam a lavorar" lui continua a porre delle riserve, è da anni che a Maranello lo fa a corrente alternata.



INTERLAGOS



Più che una pista, è una deriva del Far West. Se in F1 si è fatto molto in materia di sicurezza, nei dintorni della pista resta il regno del furto e dell'aggressione. Consigliare ai team di vestirsi in civile è una vergogna su cui il Brasile deve riflettere. Pena uscire dal mondiale, oramai di piloti non ne hanno più.

INFOGRAFICA LAREGIONE/KEYSTONE

IntTempo
Lavoro fisso e temporaneo
t. +41 91 756 25 00
www.int-tempo.ch

AUTOMOBILISMO

Gran Premio del Brasile (71 giri di 4,309 km = 305,909 km): 1. Sebastian Vettel (Ger), Ferrari, 1h31'26"260 (media: 200,733 km/h). 2. Valtteri Bottas (Fin), Mercedes, a 2"762. 3. Kimi Raikkonen (Fin), Ferrari, a 4"600. 4. Lewis Hamilton (Gb), Mercedes, a 5"468. 5. Max Verstappen (O), Red Bull-Tag Heuer, a 32"940. 6. Daniel Ricciardo (Aus), Red Bull-Tag Heuer, a 48"691. 7. Felipe Massa (Bra), Williams-Mercedes, a 1'08"882. 8. Fernando Alonso (Spa), McLaren-Honda, a 1'09"363. 9. Sergio Perez (Mes), Force India-Mercedes, a 1'09"500. A 1 giro: 10. Nico Hülkenberg (Ger), Renault. 11. Carlos Sainz Jr (Spa), Renault. 12. Pierre Gasly (F), Toro Rosso-Renault. 13. Marcus Ericsson (Sve), Sauber-Ferrari. 14. Pascal Wehrlein (Ger), Sauber-Ferrari. A 2 giri: 15. Romain Grosjean (F), Haas-Ferrari. 16. Lance Stroll (Can), Williams-Mercedes. Giro più veloce (64°): Verstappen in 1'11"044 (218,349 km/h). Hanno abbandonato: Esteban Ocon (F), Force India-Mercedes (incidente al 1° giro). Stoffel Vandoorne (Bel), McLaren-Honda (incidente al 1° giro). Kevin Magnussen (Dan), Haas-Ferrari (incidente al 1° giro). Brendon Hartley (Nz), Toro Rosso-Renault (problemi meccanici al 41° giro)

Campionato mondiale

Piloti: 1. Hamilton 345 (campione del mondo). 2. Vettel 302. 3. Bottas 280. 4. Ricciardo 200. 5. Raikkonen 193. 6. Verstappen 158. 7. Perez 94. 8. Ocon 83. 9. Sainz Jr 54. 10. Massa 42. 11. Stroll 40. 12. Hülkenberg 35. 13. Grosjean 28. 14. Magnussen 19. 15. Alonso 15. 16. Vandoorne 13. 17. Jolyon Palmer (Gb), Renault, 8. 18. Wehrlein e Daniil Kvyat (Rus), Toro Rosso-Renault 5

Costruttori: 1. Mercedes 625 (campione del mondo). 2. Ferrari 495. 3. Red Bull-Tag Heuer 358. 4. Force India-Mercedes 177. 5. Williams-Mercedes 82. 6. Toro Rosso-Renault 53. 7. Renault 49. 8. Haas-Ferrari 47. 9. McLaren-Honda 28. 10. Sauber-Ferrari 5.

Prossimo gran premio: Gp di Abu Dhabi (26 novembre)

MOTOCICLISMO

Gran Premio di Valencia

Moto Gp: 1. Pedrosa (Spa), Honda, 46'08"125 (156,2 km/h). 2. Zarco (F), Yamaha, a 0"337. 3. Marquez (Spa), Honda, a 10"861. 4. Rins (Spa), Suzuki, a 13"567. 5. Rossi (I), Yamaha, a 13"817. 6. Iannone (I), Suzuki, a 14"516

Mondiale (18/18): 1. Marquez 298. 2. Dovizioso 261. 3. Viñales (Spa), Yamaha, 230. 4. Pedrosa 210. 5. Rossi 208. 6. Zarco 174
Moto2: 1. Oliveira (Por), Ktm, 43'15"843 (149,9 km/h). 2. Morbidelli (I), Kalex, a 2"154. 3. Binder (Sa), Ktm, a 4"181. 4. Bagnaia (I), Kalex, a 11"181. 5. Marquez (Spa), Kalex, a 12"126. Seguono: 10. Aegerter (S), Suter, a 23"751. 21. Raffin (S), Kalex, a 43"275

Mondiale (18/18): 1. Morbidelli 308. 2. Lüthi 243. 3. Oliveira 241. 4. Marquez 201. 5. Bagnaia 174. 6. Mattia Pasini (I), Kalex, 148. Seguono: 12. Aegerter 88. 20. Raffin 26

Moto3: 1. Martin (Spa), Honda, 40'02"193 (144 km/h). 2. Mir (Spa), Honda, a 3"760. 3. Ramirez (Arg), Ktm, a 3"877
Mondiale (18/18): 1. Mir 341. 2. Romano Fenati (Ita), Honda, 248. 3. Aron Canet (Esp), Honda, 199

VOLLEY

Legg nazionale A

Sciaffusa - Volley Lugano 3-1
Volero Zurigo - Galina Schaan 3-0
Aesch-Pfeffingen - Köniz 3-1
Cheseaux - Düringen 1-3
Neuchâtel - Franches-Montagnes 3-1
Classifica: 1. Volero Zurigo 7/19 (20-4). 2. Aesch-Pfeffingen 7/18 (21-8). 3. Guin 7/17 (19-9). 4. Kanti Sciaffusa 7/14 (17-12). 5. Neuchâtel 7/10 (14-14). 6. Galina Schaan 7/8 (12-17). 7. Volley Lugano 7/7 (11-17). 8. Köniz 7/6 (9-16). 9. Franches-Montagnes 7/4 (10-20). 10. Cheseaux 7/2 (4-20)

Legg nazionale B

Sabato
Giubiasco Volley - Aadorf 3-1
Züri unterland - Glarona 0-3
Lucerna - Volleya Obvaldo 3-0
Toggenburgo - Steinhausen 3-2
Classifica: 1. Lucerna 6/15. 2. Steinhausen 6/12. 3. Toggenburgo 6/11. 4. Aadorf 6/11. 5. Giubiasco 6/10. 6. Glarona 6/7. 7. Obvaldo 6/5. Züri Unterland 6/1



La festa di Marc Marquez

KEYSTONE

MOTOCICLISMO | MONDIALE

MotoGp, quarto titolo per Marquez

Marc Marquez è il nuovo campione del mondo della MotoGp. Il quarto titolo della sua ancor giovane carriera è giunto al termine del Gp di Valencia, ultima prova del campionato del mondo. Lo spagnolo ha chiuso al terzo posto la gara vinta dal compagno di squadra Dani Pedrosa davanti al francese Johann Zarco (Yamaha).

Marquez ha raggiunto il suo

obiettivo nonostante un grosso spavento nell'ultimo terzo di gara: quando ha superato Zarco per passare al comando ha rischiato la caduta ed è stato costretto ad allargare la traiettoria perdendo di fatto tutte le possibilità di aggiudicarsi la gara, "accontentandosi" del quarto casco iridato.

Anche perché l'italiano Andrea Dovizioso, che per strappargli il

primo posto nel Mondiale doveva vincere e sperare che l'iberico andasse oltre l'undicesima posizione, è caduto a pochi giri dalla conclusione, dopo essere rimasto a lungo al 5° posto alle spalle del compagno di squadra Lorenzo, caduto subito prima di lui.

A 24 anni Marquez ha già conquistato sei titoli mondiali: nel 2010 nella 125 cmc, nel 2012 in Moto2, nel 2013, 14, 16 e 17 in MotoGp.

VOLLEY | LNA

Il Lugano cede solo alla distanza

Come logica voleva, in casa del forte Kanti Sciaffusa, il Lugano ha rimediato una sconfitta: 3-1 (25-19, 22-25, 25-22, 25-20) il punteggio finale. Ma, al di là del risultato, i ticinesi si sono difesi con onore, mettendo pure in evidenza sensibili progressi.

Il confronto andato in scena alla Bbc Arena è stato combattuto, con le ragazze di Zisa che in diversi frangenti hanno messo in

difficoltà le avversarie. La differenza, lo Sciaffusa, l'ha fatta solo nella seconda parte del confronto. «Ce la siamo giocata fino in fondo - sottolinea l'allenatore Tony Zisa -. Come indicano i parziali, non abbiamo mai mollato. Ma il Kanti è una squadra molto forte, difficilmente battibile davanti al suo pubblico. Nelle ultime due frazioni loro avevano una marcia in più».

Archiviato anche il settimo round di campionato, il Volley Lugano ha ora qualche giorno di tempo per preparare al meglio il prossimo weekend, che prevede un impegnativo doppio turno: venerdì alla Pépinière di Les Breuleux contro il Franches-Montagnes e domenica nella palestra al Lambertenghi contro la compagine bernese del Köniz (con inizio alle 18).

Lnb, G&B vittoriosa

Preziosa vittoria del Giubiasco che supera 3-1 il forte Aadorf (2° in classifica). Dopo un primo set molto difficile (25-16 per le ospiti), le ticinesi si sono riprese alla grande, strappando gli altri tre set con un margine complessivo di appena 8 punti (25-23, 26-25, 25-20). Una vittoria che dimostra il potenziale della G&B.



Coach Zisa

TI-PRESS/RASCHKE